

ATTUALITÀ & APPROFONDIMENTI

Le disposizioni nella legge 4 ottobre 2019, n. 117

Rifiuti ed emissioni tutte le misure da recepire

Tra i punti della legge di delegazione europea 2018 veicoli fuori uso, pile, Raee, discariche e il sistema per lo scambio delle quote di emissione dei gas a effetto serra. Da attuare nell'ordinamento italiano anche le direttive del "pacchetto economia circolare"

di **Beatrice Toniolo ed Eleonora Malavasi**, B&P Avvocati

Il 18 ottobre 2019 è stata pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* la cosiddetta "legge di delegazione europea 2018" (legge 4 ottobre 2019, n. 117) che contiene la delega al Governo per il recepimento, tra l'altro, delle direttive europee adottate nell'ambito del "pacchetto economia circolare" in materia di rifiuti (2018/851/Ue), imballaggi (2018/852/Ue), discariche (2018/850/Ue), veicoli fuori uso, pile e rifiuti elettronici (2018/849/Ue). Inoltre, sempre in materia ambientale, è stata affidata la delega per il recepimento della direttiva 2018/410/Ue in materia di scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra. Nel seguito, si illustreranno in sintesi alcuni dei più rilevanti criteri dettati dalla legge di delegazione.

Emission trading system (articolo 13)

L'art. 13, legge n. 117/2019 contiene la delega per il recepimento della direttiva 2018/410/Ue, la quale ha apportato modifiche significative al sistema di scambio delle quote di emissione dei gas ad effetto serra (Ets). Le modifiche sono finalizza-

te principalmente a garantire una maggiore efficacia del sistema e il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni fissato a livello europeo e internazionale (anche attraverso una riduzione delle quote disponibili sul mercato). La legge di delegazione, nel dettare i criteri specifici per il recepimento, si concentra in particolare su tre aspetti:

- il rafforzamento del ruolo dell'autorità nazionale competente di cui all'art. 4 D.Lgs. n. 30/2013 (il comitato tecnico);
- l'ottimizzazione e l'informatizzazione delle procedure di scambio;
- la razionalizzazione del sistema sanzionatorio.

Quanto al primo tema, viene individuato l'obiettivo di **razionalizzare e rafforzare la struttura organizzativa dell'autorità nazionale** «in considerazione del miglioramento, della complessità e della specificità dei compiti da svolgere, che richiedono la disponibilità di personale dedicato, e tenuto conto, anche in termini economici, dei provvedimenti decisori adottati dalla stessa autorità». Dall'analisi dei lavori preparatori emerge in particolare l'esigenza di rendere autonoma la segreteria tecnica del comitato nazionale, organo cui è affi-